

Armonia di Voci

PROPOSTA DI MUSICA PER LA LITURGIA



LE FESTE MARIANE

2003

2

APRILE
MAGGIO
GIUGNO



armonia di voci

Rivista del Centro Evangelizzazione
e Catechesi «Don Bosco» di Leumann (Torino)

in collaborazione con la Facoltà di Teologia
dell'Università Pontificia Salesiana (Roma)
e con il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma

PROPOSTA DI MUSICA PER LA LITURGIA

ISSN 0391-5425

Aprile-Maggio-Giugno 2003
Anno 58, numero 2

DIREZIONE

Massimo Palombella

Università Pontificia Salesiana
Piazza Ateneo Salesiano, 1 - 00139 Roma
Tel./Fax 06.872.90.505
e-mail: massimo@ups.urbe.it

COLLABORATORI

• Musica:

M. Bargagna - N. Barosco - M. Chiappero
R. de Cristofaro - D. De Risi - V. Donella
L. Donorà - G. Gai - S. Kmotorka
G. Liberto - D. Machetta - A. Martorell
I. Meini - V. Miserachs - L. Molfino
R. Mucci - M. Nardella - M. Nosetti
F. Rampi - A. Ruò Rui - D. Stefani
G.A. Vanzin - A. Zorzi.

• Testi:

R. Bracchi - E. dal Covolo - M. Mantovani.

• Musica-Liturgia-Cultura:

A. Amato - E. Costa - F. Rainoldi
M. Sodi - E. Stermieri.

© 2003 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati.

LE FESTE MARIANE

Versioni «base»:

DONNA VESTITA DI SOLE

T: M. Mantovani. M: V. Miserachs 42

MADRE DI MISERICORDIA

T: M. Mantovani. M: L. Molfino 44

PIENA DI GRAZIA

T: M. Mantovani. M: A. Ruò Rui 46

AURORA DI SALVEZZA

T: E. dal Covolo. M: E. Borgonovo 47

O TUTTA SANTA

T. e M: A. Zorzi 49

MADRE DI DIO E DEGLI UOMINI

T: M. Palombella. M: G.A. Vanzin 51

Elaborazioni per Schola e parti organistiche:

DONNA VESTITA DI SOLE

T: M. Mantovani. M: V. Miserachs 53

MADRE DI MISERICORDIA

T: M. Mantovani. M: L. Molfino 63

PIENA DI GRAZIA

T: M. Mantovani. M: A. Ruò Rui 65

AURORA DI SALVEZZA

T: E. dal Covolo. M: E. Borgonovo 68

O TUTTA SANTA

T. e M: A. Zorzi 74

MADRE DI DIO E DEGLI UOMINI

T: M. Palombella. M: G.A. Vanzin 77

La musica contenuta nel CD allegato è eseguita da un Ottetto vocale composto da studenti del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma e da un Ottetto vocale composto da coristi della Cappella Musicale di Trinità dei Monti (Roma) (*Donna vestita di sole - O tutta Santa*) entrambi diretti da mons. Valentino Miserachs, preside del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma.

Coristi:

• *Studenti del PIMS:* Cho Eun-Young (soprano), Jun Hee-Jung (soprano), Park Mun-Joung (contralto), Park Hyun-Mi (contralto), Ignacio Luxan (tenore), Rafael Martínez Ramírez (tenore), Nikolay Bogatzky (basso), James Varah (basso).

• *Cappella Musicale di Trinità dei Monti:* Carla Ferrari (soprano), Marina Mauro (soprano), Marta Zanassi (contralto), Clementina Zarrillo (contralto), Renato Moro (tenore), Ildebrando Mura (tenore), Stefano Meo (basso), Roberto Valenti (basso).

Organista: Juan Paradell Solé.

La registrazione è stata effettuata il 29 e 30 novembre 2002 nella Chiesa dell'Università Pontificia Salesiana di Roma (Organo Tamburini, Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1) dallo Studio Mobile della Radio Vaticana.

L'Assemblea è stata costituita da alcuni coristi del Coro Interuniversitario di Roma.
Tecnico del suono: Roberto Bellino.

Editing digitale e mastering: Studio EcoSound (via B. Cerretti, 32 - Roma).

Ingegneri del suono: Silvio Piersanti - Augusto Arena.

Coordinamento generale: Massimo Palombella.

Amministrazione e Commerciale:

Editrice Elledici, 10096 Leumann (Torino)
Ufficio abbonamenti: tel. 011.95.52.164/165; fax 011.95.74.048
e-mail: vendite@elledici.org • internet: www.elledici.org

Abbonamento annuo 2003:
€ 48,50 (estero € 56,00) • CCP 21670104
Un numero € 13,75

ELLEDICI • 10096 LEUMANN (TORINO)
Direttore responsabile: **Giovanni Battista Bosco**



ASSOCIATO ALL'USPI
UNIONE STAMPA
PERIODICA ITALIANA

Soffermarsi a riflettere su Maria comporta chiamare in causa la completezza del fatto cristiano. Infatti la comprensione del Mistero dell'Incarnazione conquistata nel travagliato iter dei Concili Ecumenici del primo millennio e il cammino della teologia occidentale post-tridentina nella difficile conquista del retto rapporto tra assolutezza di Dio e libertà dell'uomo, trovano in Maria lo stabile punto di equilibrio, che sintetizza la pienezza del Mistero Salvifico Cristiano.

In Lei la creaturalità appare eminentemente *capax Dei* con tutta la gravidanza teologica che questo comporta, in Lei si anticipa nella storia il compimento ultimo della parusia. Ed è interessante notare come qualunque riduzione cristologica operata nel corso della storia abbia immediatamente avuto un risvolto «mutilante» nei confronti di Maria e conseguentemente rispetto alla Chiesa, e di ciò che ne è l'eminente manifestazione, e cioè la liturgia.

La retta comprensione teologica di Maria, e quindi la sana devozione mariana sottendono allora un'adeguata comprensione dell'umano rispetto al Trascendente, segnando in modo inequivocabile lo specifico «cattolico» del celebrare, dove

«storia», «cultura», «umano» sono in se stesse realtà atte al culto e non semplicemente accidentali o accessorie come accade, ad esempio, nella vicenda luterana.

La collocazione di tutto ciò che è «umano» nella liturgia ha quindi uno specifico «cattolico», che trova la sua fonte nel mistero dell'incarnazione e la sua icona compiuta in Maria. Parlare seriamente di arte, di «musica» nella liturgia non è una questione di pratica «funzionalità», ma in prima istanza di retta comprensione teologica, capace di assicurare un'adeguata e conseguente produzione artistica. Ne consegue che la banalità o superficialità dell'arte nella liturgia è il segno dello smarrimento culturale dell'autentica comprensione del fatto cristiano, con la pericolosa tentazione di ridurre gli aspetti cultici del celebrare cristiano (la musica ad esempio) ad istanze funzionali, con esclusive finalità tecniche, pratiche e didattiche.

Dedicare un numero della Rivista alle Feste Mariane è in qualche modo ritornare all'«epistemologia» dell'arte nella liturgia cristiana, nello sforzo di offrire testi e musica non solo «funzionali», ma frutto di studio e di ricerca, nella consapevolezza che la prima finalità di ogni espressione artistica nella liturgia è il culto. Cercare di rispondere il meglio possibile a questo mandato culturale realizza l'essere «sacramentale» della stessa arte, e perciò favorisce – e non ostacola, come spesso avviene – il processo di santificazione del popolo di Dio.

Guardare e «celebrare» Maria nello straordinario disegno dell'economia della salvezza è quindi essenziale per capire che cos'è la creazione stessa, e qual è il suo destino nel progetto di Dio. A partire dal tema della *maternità divina*, cui è rivolto in modo specifico il testo di *Madre di Dio e degli uomini* e al quale si rivolgono anche, implicitamente o esplicitamente, tutti gli altri testi, si intende cogliere come la Beata Vergine sia «parte integrante nell'economia della comunicazione della Trinità al genere umano» (GIOVANNI PAOLO II, *Maria in prospettiva trini-*

taria [11/1/1996]). Ella è così invocata anzitutto come Madre del Verbo fatto uomo, prima redenta, tutta santa, madre della Chiesa.

Aurora di salvezza presenta la particolarità testuale di evidenziare il profondo legame tra Maria e la Chiesa, tanto che gli stessi titoli potrebbero essere applicati quasi indifferentemente alla Vergine e al mistero stesso della Chiesa. Entrambi, a pieno titolo, si pongono come *lumen gentium* per il nuovo millennio dell'umanità.

Madre di misericordia sottolinea particolarmente la presenza consolante e rigenerante di Maria nel cammino di ogni uomo, spesso segnato dalla sofferenza fisica e morale, quella stessa che i misteri dolorosi del Rosario aiutano a comprendere nell'esperienza che ne fecero Gesù e Maria: «I misteri del dolore portano il credente a ri-

vivere la morte di Gesù ponendosi sotto la croce accanto a Maria, per penetrare con Lei nell'abisso dell'amore di Dio per l'uomo e sentirne tutta la forza rigeneratrice» (*Rosarium Virginis Mariae*, n. 22). È Lei che «asciuga ogni lacrima».

O Tutta santa è il testo che maggiormente evidenzia il rapporto speciale di Maria con ciascuna delle Persone della San-

tissima Trinità: il Padre genera il Figlio dal grembo di Maria per opera dello Spirito Santo (cf *Lc* 1,35). Così sant'Atanasio rinviene proprio nella maternità divina di Maria il fondamento della relazione unica della Vergine con la Trinità: «L'angelo Gabriele [...] non disse a Maria semplicemente: "Colui che nascerà in te", perché non si pensasse a un corpo estraneo a lei, ma: "Da te" [...], perché si sapesse che colui che ella dava al mondo aveva origine proprio da lei» (ATANASIO, *Ad Epitteto*, 5-9; PG 26, 1062-1066). Ella così, nella pienezza del dono dello Spirito Santo, che «la cristifica», rivela la vera vocazione di ogni creatura umana, «chiamata a diventare Gesù».

Piena di grazia e Donna vestita di sole attingono a immagini scritturistiche e tradizionali della devozione mariana, offrendo anche dei nuovi accostamenti, quali «la storia di te si riveste», «scrigno di luce», «abbraccio benedetto»...: sono espressioni offerte all'utilizzo nella preghiera e nel canto. Sarà la stessa pratica a verificare la loro efficacia contenutistica ed evocativa.

La Vergine, l'umile ancella di Nazareth, è cantata come *madre di Dio*, e da questa verità si dispiega tutta la serie di appellativi a Lei riferiti, sempre con esplicito riferimento cristologico ed ecclesiologico: colei che dall'Altissimo viene resa feconda, e insieme colei che «da Dio». È la totalmente obbediente, la sottomessa, e insieme colei che viene portata «alla grandezza di Dio Padre». San Pier Damiani cantava la Madre di Dio come *Virgo parvula*, che «ha concepito intero Colui che il mondo non può contenere e custodisce colui che la protegge». È del Cardinale J.H. Newman l'espressione: «Lui è Dio che si è fatto piccolo. Lei è la Donna fatta grande. Abbiamo perciò lo stesso motivo di onorare Lei come Madre di Dio che abbiamo di adorare Lui come Dio» (cf J.H. NEWMAN, *Letter to the Rev. E.B. Pusey*, London 1866, p. 91). Cerchiamo di porci umilmente su questa scia.

M. Mantovani - M. Palombella

Da Maria verso un tipo di arte per il culto

DONNA VESTITA DI SOLE

Versione "base"

T: Mauro Mantovani

M: Valentino Miserachs

© 2003 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

Rit. **Donna vestita di sole,
regina gloriosa del cielo,
Maria, umile ancella della vita,
umile ancella della vita.**

1. È apparso un grande segno,
primizia di un nuovo mattino.
Beata Vergine Madre,
grembo di Dio fatto carne,
fatto carne.

2. L'Eterno s'è fatto tempo,
la storia di te si riveste.
Beata Vergine Madre,
canto del Dio dell'amore,
dell'amore.

3. Corolla d'un fiore raro,
profumo d'intensa fragranza.
Beata Vergine Madre,
volto di Dio tutto santo,
tutto santo.

4. Esulta di gioia piena,
la Chiesa con te s'incammina.
Beata Vergine Madre,
sposa del Dio della pace,
della pace.

Il testo fin dal ritornello associa l'immagine della "regina gloriosa" e dell'"umile ancella": la grandezza della Beata Vergine Madre è colta proprio nella sua piena apertura e totale accondiscendenza alla presenza e all'azione di Dio in Lei. Per questo ella viene contemplata come "grembo del Dio fatto carne", "canto del Dio dell'amore", "volto di Dio tutto santo", "sposa del Dio della pace". Si noti l'espressione "corolla d'un fiore raro, profumo d'intensa fragranza": Maria è effettivamente *il fiore dell'umanità*.

Andante solenne

mf *Assemblea*

RIT. Don - na ve - sti - ta di so - le, re - gi - na glo - rio - sa del

mf

(Ped.)

cie - lo, Ma - ri - a, u - mi - le an - cel - la del - la vi - ta,

u - mi - le an - cel - la del - la vi - - - ta.

mp

Poco più mosso

mp

1. È ap - par - so un gran - de se - gno, pri -
 2. L'E - ter - no s'è fat - to tem - po, la
 3. Co - rol - la d'un fio - re ra - ro, pro -
 4. E - sul - ta di gio - ia pie - na, la

rit.
a tempo

1. - mi - zia di un nuo - vo mat - ti - no. Be - a - ta Ver - gi - ne Ma - dre,
 2. sto - ria di te si ri - ve - ste. Be - a - ta Ver - gi - ne Ma - dre,
 3. - fu - mo d'in - ten - sa fra - gran - za. Be - a - ta Ver - gi - ne Ma - dre,
 4. Chie - sa con te s'in - cam - mi - na. Be - a - ta Ver - gi - ne Ma - dre,

Ped. Man.

rall.

1. grem - bo di Di - o fat - to car - ne, fat - to car - ne.
 2. can - to del Di - o del - l'a - mo - re, del - l'a - mo - re.
 3. vol - to di Di - o tut - to san - to, tut - to san - to.
 4. spo - sa del Di - o del - la pa - ce, del - la pa - ce.

Ped. **Al RIT.**

MADRE DI MISERICORDIA

Versione "base"

T: Mauro Mantovani

M: Luigi Molfino

© 2003 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

Rit. Madre di misericordia, o Maria,
Maria, o Maria, aurora di speranza.

1. Freschezza nell'arsura,
sostegno nel combattere.
Tu, donna della croce,
consola il nostro vivere.

2. Primizia della Pasqua,
fedele fino all'ultimo.
Tu, volto della pace,
asciuga ogni lacrima.

Il testo sottolinea riecheggiando l'antifona "Salve Mater misericordiae", la partecipazione unica di Maria a quel tratto essenziale di Dio ben lumeggiato dalla stessa Enciclica *Dives in misericordia*. La misericordia apre alla speranza, e le invocazioni che chiudono ogni strofa passano dalla domanda alla affermazione riconoscente della presenza attiva di Maria nella vita di ciascuno dei fedeli.

Andante espressivo $\text{♩} = 58$
p Assemblea

RIT. Ma - dre di mi - se - ri - cor - di - a, o Ma - ri - a, Ma -

Organo

a tempo

tratt. *pp* poco più *f*

- ri - a, o Ma - ri - a, au - ro - ra di spe - ran - - - za. 1. Fre -
2. Pri -

tratt. *pp* poco più *f*

$\text{♩} = 68$ *cresc.*

1. - schez - za nel - l'ar - su - ra, so - ste - gno nel com - bat - te - re.
2. - mi - zia del - la Pa - squa, fe - de - le fi - no al - l'ul - ti - mo.

cresc.

f *dolce e calmo* *mp* *tratt. molto*

1. Tu, don - na del - la cro - ce, con - so - la il no - stro — vi - ve - re.
 2. Tu, vol - to del - la pa - ce, a - sciu - ga o - gni — la - cri - ma.

f *mp* *tratt.*

Al RIT.

PIENA DI GRAZIA

Versione "base"

T: Mauro Mantovani
M: Alessandro Ruò Rui
© 2003 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

Rit. **Piena di grazia, madre della vita,
Maria, tempio dell'eterno.**

1. Stella di gioia,
forza di chi lotta,
speranza d'ogni uomo.
Guida i nostri passi,
Vergine madre.

2. Trono di pace,
porta verso il cielo,
meraviglioso fiore.
Desta il nostro sguardo,
Vergine bella.

3. Gemma del cosmo,
specchio di giustizia,
abbraccio benedetto.
Scalda i nostri cuori,
Vergine pura.

4. Scrigno di luce,
grembo immacolato,
bellezza del creato.
Vestici d'amore,
Vergine santa.

Il testo abbraccia tematicamente varie solennità mariane, a partire da quella dell'Immacolata Concezione facendone riferimento diretto soprattutto per le antifone d'ingresso e di comunione. Le ricche immagini relative a Maria si rincorrono e diventano accorata invocazione filiale: "guida i nostri passi", "desta il nostro sguardo", "scalda i nostri cuori", "...vestici d'amore".

Assemblea

RIT. Pie - na di gra - zia, ma - dre del - la vi - ta, Ma - ri - a, tem - pio del - l'e - ter - no.

1. Stel - la di gio - ia, for - za di chi lot - ta, spe - ran - za d'o - gni
2. Tro - no di pa - ce, por - ta ver - so il cie - lo, me - ra - vi - glio - so
3. Gem - ma del co - smo, spec - chio di giu - sti - zia, ab - brac - cio be - ne -
4. Scri - gno di lu - ce, grem - bo im - ma - co - la - to, bel - lez - za del cre -

p

1. uo - mo. Gui - da i no - stri pas - si, Ver - gi - ne ma - dre.
2. fio - re. De - sta il no - stro sguar - do, Ver - gi - ne bel - la.
3. - det - to. Scal - da i no - stri cuo - ri, Ver - gi - ne pu - ra.
4. - a - to. Ve - sti - ci d'a - mo - re, Ver - gi - ne san - ta.

Al RIT.

AURORA DI SALVEZZA

Versione "base"

T: Enrico dal Covolo
M: Emanuele Borgonovo
© 2003 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

**Rit. Aurora di salvezza,
riflesso dell'eterno,
Maria, Maria,
stella del mattino.**

1. Sei canto e dimora del Verbo di Dio,
sei madre del Regno che viene,
la Chiesa in te affiora, regina e serva.

2. Sei voce e conforto di tutte le genti,
sei segno d'ardore e di vita,
la Chiesa in te annuncia, raduna e prega.

3. Sei pace e rifugio dell'uomo che lotta,
sei sguardo di gioia e speranza,
la Chiesa in te accoglie, corregge ed ama.

4. Sei luce e modello nel nuovo millennio,
sei forza nel bene e nel dono,
la Chiesa in te adora, ancella e sposa.

"Ci accompagna la Vergine Santissima... la indico ancora come aurora luminosa e guida sicura del nostro cammino": con queste parole della *Novo Millennio Ineunte* Giovanni Paolo II parlava dell'appellativo mariano "Stella della nuova evangelizzazione" come di quello da lui scelto e più volte indicato per l'ingresso della Chiesa nel terzo millennio.

Il canto si ispira a questo appellativo, sottolineando la profondità del legame tra Maria e la Chiesa. Il testo offre a proposito nelle strofe una struttura simmetrica (1-4 e 2-3) nella quale la scelta dei verbi e dell'aggettivazione mette particolarmente in luce l'interscambiabilità tra appellativi mariani e proprietà ecclesiologiche.

Adagio ♩ = 80
Assemblea

RIT. Au - ro - ra di sal - vez - za, ri - fles - so del - l'e - ter - no, Ma -

Organo

cresc.

mf **decresc.** **p**

- ri - a, Ma - ri - a, stel - la del mat - ti - no.

1. Sei
2. Sei
3. Sei
4. Sei

mf **decresc.** **p**

cresc.

p

1. can - to e di - mo - ra del Ver - bo di Di - o, sei ma - dre del Re - gno che vie - ne, la
 2. vo - ce e con - for - to di tut - te le gen - ti, sei se - gno d'ar - do - re e di vi - ta, la
 3. pa - ce e ri - fu - gio del - l'uo - mo che lot - ta, sei sguar - do di gio - ia e spe - ran - za, la
 4. lu - ce e mo - del - lo nel nuo - vo mil - len - nio, sei for - za nel be - ne e nel do - no, la

p

cresc.

mf *decresc.*

1. Chie - sa in te af - fio - ra, re - gi - na e ser - va. Au-
 2. Chie - sa in te an - nun - cia, ra - du - na e pre - ga.
 3. Chie - sa in te ac - co - glie, cor - reg - ge ed a - ma.
 4. Chie - sa in te a - do - ra, an - cel - la e spo - sa.

mf *decresc.*

Al RIT.

O TUTTA SANTA

Versione "base"

T. e M.: Aurelio Zorzi
© 2003 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

1. O tutta Santa, Madre di Dio,
sei della Chiesa icona esemplare:
nel grembo tuo si accese la Vita,
che ci fa in Cristo figli del Padre,
che ci fa in Cristo figli del Padre.

2. Dal divin Soffio resa feconda,
sei divenuta Madre del Verbo
e quindi Madre della salvezza
per quanti in Cristo sono integrati,
per quanti in Cristo sono integrati.

3. Forte restando presso la Croce,
hai condiviso il dono del Figlio,
e nel dolore ci hai generati
alla sublime vita di grazia,
alla sublime vita di grazia.

4. Assunta in cielo, Madre e Regina,
segno sicuro sei di speranza:
stella che guida il nostro cammino
verso la Patria eterna e beata,
verso la Patria eterna e beata.

5. Sia gloria al Padre che ti ha creata,
onore al Figlio che ti ha eletta,
e al divino Spirito lode,
che ti ha colmata della sua grazia,
che ti ha colmata della sua grazia.

Amen.

Il testo ripercorre, chiudendosi con una dossologia che mette in risalto il rapporto tra la Beata Vergine e ciascuna delle Persone della Trinità, il cammino di fede e l'esemplarità di Maria nella vita di ogni cristiano, figlio del Padre, "integrato in Cristo" e generato "alla sublime vita di grazia". L'esistenza di ogni credente trova in Maria, "colmata di grazia", il segno sicuro e la stella che guida verso "la patria eterna e beata".

1. Pa - dre, che ci fa in Cri - sto fi - gli del Pa - dre. _____
 2. - gra - ti, per quan - ti in Cri - sto so - no in - te - gra - ti. _____
 3. gra - zia, al - la su - bli - me vi - ta di gra - zia. _____
 4. - a - ta, ver - so la Pa - tria e - ter - na e be - a - ta. _____
 5. gra - zia, che ti ha col - ma - ta del - la sua gra - zia. _____

A - - - - - men.

MADRE DI DIO E DEGLI UOMINI

Versione "base"

T: Massimo Palombella

M: G. A. Vanzin

© 2003 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

**Rit. Madre di Dio e degli uomini,
regina della pace,
trono dell'amore.**

1. Il grembo del tempo è maturo,
pienezza nell'umile serva.
La storia si veste di luce
in te, Vergine sposa.

2. L'attesa del mondo è compiuta,
s'annuncia la buona novella.
Il Verbo si è fatto bambino
in te, Vergine sposa.

3. La gioia del cielo è donata,
primizia di un nuovo futuro.
L'Immenso si è reso vicino
in te, Vergine sposa.

4. La messe dei campi è fiorita,
sorriso del volto divino.
Il Regno si mostra per sempre
in te, Vergine sposa.

Il testo fa riferimento diretto alle antifone d'ingresso e di comunione e ai testi liturgici e scritturistici della Solennità della Beata Vergine Maria Madre di Dio sottolineando anche il tema della benedizione e della pace. *Lumen Gentium* 53 afferma che Maria "accolse nel cuore e nel corpo il Verbo di Dio": il testo cerca di evidenziare questa accoglienza che è totale (fisica e spirituale) da parte della "Vergine sposa". Da notarsi la simmetria delle strofe (1-4 e 2-3) ed alcune interessanti espressioni quali, nella prima strofa, "il grembo del tempo è maturo" e "la storia si veste di luce".

Calmo ♩ = 58

mf Assemblea

Organo

mf a tempo

RIT. Ma - dre di Di - o e de - gli uo - mi - ni, re - gi - na del - la

tratt.

pa - ce, tro - no del - l'a - mo - - - re.

tratt.

a tempo

p

1. Il grem-bo del tem-po è ma-tu-ro, pie-nez-za nel-l'u-mi-le ser -
 2. L'at-te-sa del mon-do è com-piu-ta, s'an-nun-cia la buo-na no-vel -
 3. La gio-ia del cie-lo è do-na-ta, pri-mi-zia di un nuo-vo fu-tu -
 4. La mes-se dei cam-pi è fio-ri-ta, sor-ri-so del vol-to di-vi -

p *a tempo*

Man.

rall.

1. - va. La sto-ria si ve-ste di lu-ce in te, Ver-gi-ne spo-sa.
 2. - la. Il Ver-bo si è fat-to bam-bi-no in te, Ver-gi-ne spo-sa.
 3. - ro. L'Im-men-so si è re-so vi-ci-no in te, Ver-gi-ne spo-sa.
 4. - no. Il Re-gno sì mo-straper sem-pre in te, Ver-gi-ne spo-sa.

rall.

Ped.

Al RIT.

DONNA VESTITA DI SOLE

Elaborazioni per Schola e parti organistiche

T: Mauro Mantovani

M: Valentino Miserachs

© 2003 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)

Poco più mosso

mp

1. È ap - par - so un gran - de se - gno, pri -
 2. L'E - ter - no s'è fat - to tem - po, la
 3. Co - rol - la d'un fio - re ra - ro, pro -
 4. E - sul - ta di gio - ia pie - na, la

mp

1. È ap-par - so un gran - de se - gno,
 2. L'E - ter - no s'è fat - to tem - po,
 3. Co - rol - la d'un fio - re ra - ro,
 4. E - sul - ta di gio - ia pie - na,

Poco più mosso

a tempo

rit.

mp

1. - mi - zia di un nuo - vo mat - ti - no. Be - a - ta Ver - gi - ne Ma - dre,
 2. sto - ria di te si ri - ve - ste. Be - a - ta Ver - gi - ne Ma - dre,
 3. - fu - mo d'in - ten - sa fra - gran - za. Be - a - ta Ver - gi - ne Ma - dre,
 4. Chie - sa con te s'in - cam - mi - na. Be - a - ta Ver - gi - ne Ma - dre,

1. pri - mi - zia di un nuo - vo mat - ti - no. Be - a - ta Ver - gi - ne Ma -
 2. la sto - ria di te si ri - ve - ste. Be - a - ta Ver - gi - ne Ma -
 3. pro - fu - mo d'in - ten - sa fra - granza. Be - a - ta Ver - gi - ne Ma -
 4. la Chie - sa con te s'in - cam - mi - na. Be - a - ta Ver - gi - ne Ma -

Ped.

Man.

rall.

S

1. grem - bo di Di - o fat - to car - ne, fat - to car - ne.
 2. can - to del Di - o del - l'a - mo - re, del - l'a - mo - re.
 3. vol - to di Di - o tut - to san - to, tut - to san - to.
 4. spo - sa del Di - o del - la pa - ce, del - la pa - ce.

C

1. - dre, _____ grem - bo di Di - o fat - to car - ne.
 2. - dre, _____ can - to del Di - o del - l'a - mo - re.
 3. - dre, _____ vol - to di Di - o tut - to san - to.
 4. - dre, _____ spo - sa del Di - o del - la pa - ce.

rall.

Ped.

Al RIT.

ELABORAZIONE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (ST)

Poco più mosso

S

mp

1. È ap - par - so un gran - de _____ se - gno, _____ pri -
 2. L'E - ter - no s'è fat - to _____ tem - po, _____ la
 3. Co - rol - la d'un fio - re _____ ra - ro, _____ pro -
 4. E - sul - ta di gio - ia _____ pie - na, _____ la

T

mp

1. È ap - par - so un gran - de _____ se - gno, _____
 2. L'E - ter - no s'è fat - to _____ tem - po, _____
 3. Co - rol - la d'un fio - re _____ ra - ro, _____
 4. E - sul - ta di gio - ia _____ pie - na, _____

Poco più mosso

rit.

mp

a tempo

S

1. - mi-zia di un nuo-vo mat - ti - no. Be - a - ta Ver-gi-ne Ma - dre,
 2. sto-ria di te si ri - ve - ste. Be - a - ta Ver-gi-ne Ma - dre,
 3. - fu-mo d'in-ten-sa fra - gran - za. Be - a - ta Ver-gi-ne Ma - dre,
 4. Chie-sa con te s'incam - mi - na. Be - a - ta Ver-gi-ne Ma - dre,

T

1. - pri - mi - zia di un nuo-vo mat - ti - no. Be-a - ta Ver - gi-ne Ma -
 2. - la sto - ria di te si ri - ve - ste. Be-a - ta Ver - gi-ne Ma -
 3. - pro - fu - mo d'in-ten-sa fra - gran - za. Be-a - ta Ver - gi-ne Ma -
 4. - la Chie - sa con te s'incam - mi - na. Be-a - ta Ver - gi-ne Ma -

Ped. Man.

S

rall.

1. grem - bo di Di - o fat - to car - ne, fat - to car - ne.
 2. can - to del Di - o del-l'a - mo - re, del - l'a - mo - re.
 3. vol - to di Di - o tut - to san - to, tut - to san - to.
 4. spo - sa del Di - o del-la pa - ce, del - la pa - ce.

T

1. - dre, grem - - - bo di Di - o fat - to car - ne.
 2. - dre, can - - - to del Di - o del - l'a - mo - re.
 3. - dre, vol - - - to di Di - o tut - to san - to.
 4. - dre, spo - - - sa del Di - o del - la pa - ce.

rall.

Ped. Al RIT.

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

Poco più mosso *mp*

S

1. È ap - par - so un gran - de se - gno, pri -
 2. L'È - ter - no s'è fat - to tem - po, la
 3. Co - rol - la d'un fio - re ra - ro, pro -
 4. E - sul - ta di gio - ia pie - na, la

C

mp

1. È ap-par - so un gran - de se - gno,
 2. L'È - ter - no s'è fat - to tem - po,
 3. Co - rol - la d'un fio - re ra - ro,
 4. E - sul - ta di gio - ia pie - na,

T

mp

1. È ap-par - so un gran - de se - gno,
 2. L'È - ter - no s'è fat - to tem - po,
 3. Co - rol - la d'un fio - re ra - ro,
 4. E - sul - ta di gio - ia pie - na,

B

mp

1. È ap-par - so un gran - de se - gno,
 2. L'È - ter - no s'è fat - to tem - po,
 3. Co - rol - la d'un fio - re ra - ro,
 4. E - sul - ta di gio - ia pie - na,

Poco più mosso *rit.* *a tempo*

S

1. -mi-zia di un nuo-vo mat - ti - no. Be - a - ta Ver-gi-ne Ma - dre,
 2. sto-ria di te si ri - ve - ste. Be - a - ta Ver-gi-ne Ma - dre,
 3. -fu-mo d'in-ten-sa fra - gran-za. Be - a - ta Ver-gi-ne Ma - dre,
 4. Chie-sa con te s'in-cam - mi - na. Be - a - ta Ver-gi-ne Ma - dre,

C

1. pri - mi - zia di un nuo - vo mat - ti - no. Be - a - ta Ver - gi - ne Ma -
 2. la sto - ria di te si ri - ve - ste. Be - a - ta Ver - gi - ne Ma -
 3. pro - fu - mo d'in - ten - sa fra - gran - za. Be - a - ta Ver - gi - ne Ma -
 4. la Chie - sa con te s'in - cam - mi - na. Be - a - ta Ver - gi - ne Ma -

T

1. pri - mi - zia di un nuo - vo mat - ti - no. Be - a - ta Ver - gi - ne Ma -
 2. la sto - ria di te si ri - ve - ste. Be - a - ta Ver - gi - ne Ma -
 3. pro - fu - mo d'in - ten - sa fra - gran - za. Be - a - ta Ver - gi - ne Ma -
 4. la Chie - sa con te s'in - cam - mi - na. Be - a - ta Ver - gi - ne Ma -

B

1. pri - mi - zia di un nuo - vo mat - ti - no. Be - a - ta Ver - gi - ne Ma -
 2. la sto - ria di te si ri - ve - ste. Be - a - ta Ver - gi - ne Ma -
 3. pro - fu - mo d'in - ten - sa fra - gran - za. Be - a - ta Ver - gi - ne Ma -
 4. la Chie - sa con te s'in - cam - mi - na. Be - a - ta Ver - gi - ne Ma -

Ped.

Man.

accordo ad lib.

rall.

S

1. grem - bo di Di - o fat - to car - ne, fat - to car - ne.
 2. can - to del Di - o del - l'a - mo - re, del - l'a - mo - re.
 3. vol - to di Di - o tut - to san - to, tut - to san - to.
 4. spo - sa del Di - o del - la pa - ce, del - la pa - ce.

C

1. - dre, _____ grem - bo di Di - o fat - to car - ne.
 2. - dre, _____ can - to del Di - o del - l'a - mo - re.
 3. - dre, _____ vol - to di Di - o tut - to san - to.
 4. - dre, _____ spo - sa del Di - o del - la pa - ce.

T

1. - dre, _____ grem - - - bo di Di - o fat - to car - ne.
 2. - dre, _____ can - - - to del Di - o del - l'a - mo - re.
 3. - dre, _____ vol - - - to di Di - o tut - to san - to.
 4. - dre, _____ spo - - - sa del Di - o del - la pa - ce.

B

1. - dre, _____ grem - bo di Di - o fat - to car - ne.
 2. - dre, _____ can - to del Di - o del - l'a - mo - re.
 3. - dre, _____ vol - to di Di - o tut - to san - to.
 4. - dre, _____ spo - sa del Di - o del - la pa - ce.

rall.

Ped.

Al RIT.

ELABORAZIONE RITORNELLO PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

Andante solenne

S *mf* Don - na ve - sti - ta di so - le, re - gi - na glo - rio - sa del

C *mf* Don - na ve - sti - ta di so - le, re - gi - na glo - rio - sa del

T *mf* Don - na ve - sti - ta di so - le, re - gi - na glo - rio - sa del

B *mf* Don - na ve - sti - ta di so - le, re - gi - na glo - rio - sa del

mf

Ped.

S cie - lo, Ma - ri - a, u - mi - le an - cel - la del - la vi - ta,

C cie - lo, Ma - ri - a, u - mi - le an - cel - la del - la vi - ta,

T cie - lo, Ma - ri - a, u - mi - le an - cel - la del - la vi - ta,

B cie - lo, Ma - ri - a, u - mi - le an - cel - la del - la vi - - -

S
u - mi - le an - cel - la del - la vi - - - ta.

C
u - mi - le an - cel - la del - la vi - - - ta.

T
u - mi - le an - cel - - - - la del - la vi - - - - ta.

B
ta, an - cel - - - - - la del - la vi - - - - ta.

The vocal score features four parts: Soprano (S), Contralto (C), Tenor (T), and Bass (B). The lyrics are 'u - mi - le an - cel - la del - la vi - - - ta.' The piano accompaniment is written for grand piano with treble and bass staves. The key signature has two sharps (F# and C#) and the time signature is common time (C).

PRELUDIO

Andante solenne

mf

tratt.

Ped.

rit.

The piano prelude is for grand piano in D major (two sharps) and common time. It begins with a mezzo-forte (*mf*) dynamic. The score includes a *tratt.* (tratto) marking and a *rit.* (ritardando) marking. A pedal instruction (*Ped.*) is present. The piece concludes with a *rit.* marking.

I INTERLUDIO

Andantino

mp

Ped. *Man.* *Ped.*

in evidenza *allarg.* *con espansione*

Man. *Ped.*

f *dim. e rall.*

Ped.

II INTERLUDIO

Larghetto, espressivo

mp

Ped. *Man.*

cresc.

mf

First system of a piano piece in D major. The right hand features a melodic line with eighth and sixteenth notes, while the left hand provides a harmonic accompaniment with chords and moving lines. A crescendo marking is above the right hand, and a mezzo-forte (mf) dynamic is indicated in the right hand.

con espansione *dim.* *Ped.*

rit.

Second system of the piano piece. It includes markings for 'con espansione' (with expansion), 'dim.' (diminuendo), and 'Ped.' (pedal). A 'rit.' (ritardando) marking is placed above the right hand.

rit.

Third system of the piano piece, continuing the melodic and harmonic development with a 'rit.' (ritardando) marking above the right hand.

rit. *allarg.* *morendo*

Fourth system of the piano piece, featuring 'rit.' (ritardando), 'allarg.' (allargando), and 'morendo' (dying away) markings above the right hand.

POSTLUDIO

Con moto *f*

First system of the 'POSTLUDIO' section. It begins with the tempo marking 'Con moto' and a forte (f) dynamic in the left hand.

allarg. *ff* *Ped.*

Second system of the 'POSTLUDIO' section, featuring an 'allarg.' (allargando) marking above the right hand, a fortissimo (ff) dynamic in the right hand, and a 'Ped.' (pedal) marking below the left hand.

MADRE DI MISERICORDIA

Elaborazione per Schola e parti organistiche

T: Mauro Mantovani

M: Luigi Molfino

© 2003 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE RITORNELLO PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

p

S Ma - dre di mi - se - ri - cor - di - a, o Ma - ri - a, Ma -

p

C Ma - dre di mi - se - ri - cor - di - a, o Ma - ri - a,

p

T Ma - dre di mi - se - ri - cor - di - a, o Ma - ri - a,

p

B Ma - dre di mi - se - ri - cor - di - a, o Ma - ri - a,

tratt.

S - ri - a, o Ma - ri - a au - ro - ra di spe - ran - - - za.

C Ma - ri - a, au - ro - ra di spe - ran - - - za.

T Ma - ri - a, au - ro - ra di spe - ran - - - za.

B Ma - ri - a, au - ro - ra di spe - ran - - - za.

tratt.

PRELUDIO

Andante espressivo ♩ = 58

First system of the Preludio. Treble and bass staves. Dynamics: *p* (piano), *mp* (mezzo-piano), *pp* (pianissimo). Performance markings: *più lento* (faster), *tratt.* (trill). The section ends with a double bar line.

INTERLUDIO

Tempo I

Second system of the Interludio. Treble and bass staves. Dynamics: *mp* (mezzo-piano), *cresc. e muovendo* (crescendo and moving), *mf* (mezzo-forte), *f* (forte) *sostenuto* (sustained). Performance markings: *a tempo* (at tempo), *tratt.* (trill), *più calmo* (calmer), *p* (piano), *sempre dim.* (always decrescendo), *tratt.* (trill). The section ends with a double bar line.

POSTLUDIO

Third system of the Postludio. Treble and bass staves. Dynamics: *mf* (mezzo-forte), *mp* (mezzo-piano), *pp* (pianissimo). Performance markings: *Man.* (Manera), *allargare e dim. sempre* (ritardando and decrescendo), *lunga* (long). The section ends with a double bar line.

PIENA DI GRAZIA

Elaborazioni per Schola e parti organistiche

T: Mauro Mantovani

M: Alessandro Ruio Rui

© 2003 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (SC)

S

1. Stel - la di gio - ia, for - za di chi lot - ta, spe - ran - za d'o - gni
 2. Tro - no di pa - ce, por - ta ver - so il cie - lo, me - ra - vi - glio - so
 3. Gem - ma del co - smo, spec - chio di giu - sti - zia, ab - brac - cio be - ne -
 4. Scri - gno di lu - ce, grem - bo im - ma - co - la - to, bel - lez - za del cre -

C

1. Stel - la di gio - ia, for - za di chi lot - ta, spe - ran - za
 2. Tro - no di pa - ce, por - ta ver - so il cie - lo, me - ra - vi -
 3. Gem - ma del co - smo, spec - chio di giu - sti - zia, ab - brac - cio
 4. Scri - gno di lu - ce, grem - bo im - ma - co - la - to, bel - lez - za

S

1. uo - mo. Gui - da i no - stri pas - si, Ver - gi - ne ma - dre.
 2. fio - re. De - sta il no - stro sguar - do, Ver - gi - ne bel - la.
 3. - det - to. Scal - da i no - stri cuo - ri, Ver - gi - ne pu - ra.
 4. - a - to. Ve - sti - ci d'a - mo - re, Ver - gi - ne san - ta.

C

1. d'o - gni uo - mo, Gui - da i no - stri pas - si, Ver - gi - ne ma - dre.
 2. - glio - so fio - re. De - sta il no - stro sguar - do, Ver - gi - ne bel - la.
 3. be - ne - det - to. Scal - da i no - stri cuo - ri, Ver - gi - ne pu - ra.
 4. del cre - a - to. Ve - sti - ci d'a - mo - re, Ver - gi - ne san - ta.

Al RIT.

ELABORAZIONE DEL RITORNELLO PER SCHOLA A 4 VOCI PARI (SCTB)

S
Pie - na di gra - zia, ma-dre del-la vi - ta, Ma-ri - a, tem-pio del-l'e-ter - no.

C
Pie - na di gra - zia, ma-dre del - la vi-ta, Ma-ri - a, tem-pio del-l'e-ter - no.

T
Pie - na di gra - zia, ma-dre del-la vi - ta, Ma-ri - a, tem-pio del-l'e-ter - no.

B
Pie - na di gra - zia, ma-dre del - la vi-ta, Ma-ri - a, tem-pio del-l'e-ter - no.

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI PARI (SCTB)

S
Stel - la di gio - ia, for - za di chi lot - ta, spe - ran - za d'o - gni
Tro - no di pa - ce, por - ta ver - so il cie - lo, me - ra - vi - glio - so
Gem - ma del co - smo, spec - chio di giu - sti - zia, ab - brac - cio be - ne -
Scri - gno di lu - ce, grem-bo im - ma - co - la - to, bel - lez - za del cre -

C
Stel - la di gio - ia, for - za di chi lot - ta, spe - ran - za d'o - gni
Tro - no di pa - ce, por - ta ver - so il cie - lo, me - ra - vi - glio - so
Gem - ma del co - smo, spec - chio di giu - sti - zia, ab - brac - cio be - ne -
Scri - gno di lu - ce, grem-bo im - ma - co - la - to, bel - lez - za del cre -

T
Stel - la di gio - ia, for - za di chi lot - ta, spe -
Tro - no di pa - ce, por - ta ver - so il cie - lo, me -
Gem - ma del co - smo, spec - chio di giu - sti - zia, ab -
Scri - gno di lu - ce, grem-bo im - ma - co - la - to, bel -

B
Stel - la di gio - ia, for - za di chi lot - ta, spe - ran - za
Tro - no di pa - ce, por - ta ver - so il cie - lo, me - ra - vi -
Gem - ma del co - smo, spec - chio di giu - sti - zia, ab - brac - cio
Scri - gno di lu - ce, grem-bo im - ma - co - la - to, bel - lez - za

S

1. uo - mo. Gui-da i no - stri pas - si, Ver-gi - ne ma - dre.
 2. fio - re. De-sta il no - stro sguar-do, Ver-gi - ne bel - la.
 3. - det - to. Scal-da i no - stri cuo - ri, Ver-gi - ne pu - ra.
 4. - a - to. Ve - sti - ci d'a - mo - re, Ver-gi - ne san - ta.

C

1. uo - mo. Gui-da i no - stri pas - si, Ver-gi - ne ma - dre, ma - dre.
 2. fio - re. De-sta il no - stro sguar-do, Ver-gi - ne bel - la, o bel - la.
 3. - det - to. Scal-da i no - stri cuo - ri, Ver-gi - ne pu - ra, o pu - ra.
 4. - a - to. Ve - sti - ci d'a - mo - re, Ver-gi - ne san - ta, o san - ta.

T

1. - ran - za d'o - gni uo - mo. Ver-gi - ne ma - dre.
 2. - ra - vi - glio - so fio - re. Ver-gi - ne bel - la.
 3. - brac - cio be - ne - det - to. Ver-gi - ne pu - ra.
 4. - lez - za del cre - a - to. Ver-gi - ne san - ta.

B

1. d'o - gni uo - mo. Gui-da i no - stri pas - si, Ver-gi - ne ma - dre, ma - dre.
 2. - glio - so fio - re. De-sta il no - stro sguar-do, Ver-gi - ne bel - la, o bel - la.
 3. be - ne - det - to. Scal-da i no - stri cuo - ri, Ver-gi - ne pu - ra, o pu - ra.
 4. del cre - a - to. Ve - sti - ci d'a - mo - re, Ver-gi - ne san - ta, o san - ta.

Al RIT.

PRELUDIO

mf

AURORA DI SALVEZZA

Elaborazioni per Schola e parti organistiche

T: Enrico dal Covolo
M: Emanuele Borgonovo
© 2003 Espressione Edizioni Musicali
Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (ST)

Adagio ♩ = 80

S *p* *RIT.* Au - ro - ra di sal - vez - za, ri - fles - so del - l'e - ter - no, Ma - *cresc.*

T *p* *RIT.* Au - ro - ra di sal - vez - za, ri - fles - so del - l'e - ter - no, Ma - *cresc.*

Adagio ♩ = 80 *p* *cresc.*

S *mf* *decresc.* *p* - ri - a, Ma - ri - a, stel - la del mat - ti - no. 1. Sei
2. Sei
3. Sei
4. Sei

T *mf* *decresc.* *p* - ri - a, Ma - ri - a, stel - la del mat - ti - no. 1. Sei
2. Sei
3. Sei
4. Sei

mf *decresc.* *p*

S

mf *cresc.*

1. can - to e di - mo - ra del Ver - bo di Di - o, sei ma - dre del Re - gno che vie - ne, la
 2. vo - ce e con - for - to di tut - te le gen - ti, sei se - gno d'ar - do - re e di vi - ta, la
 3. pa - ce e ri - fu - gio del - l'uo - mo che lot - ta, sei sguar - do di gio - ia e spe - ran - za, la
 4. lu - ce e mo - del - lo nel nuo - vo mil - len - nio, sei for - za nel be - ne e nel do - no, la

T

mf *cresc.*

1. can - to e di - mo - ra del Ver - bo di Di - o, sei ma - dre del Re - gno che vie - ne, la
 2. vo - ce e con - for - to di tut - te le gen - ti, sei se - gno d'ar - do - re e di vi - ta, la
 3. pa - ce e ri - fu - gio del - l'uo - mo che lot - ta, sei sguar - do di gio - ia e spe - ran - za, la
 4. lu - ce e mo - del - lo nel nuo - vo mil - len - nio, sei for - za nel be - ne e nel do - no, la

mf *cresc.*

S

mf *decresc.*

1. Chie - sa in te af - fio - ra, re - gi - na e ser - va. Au-
 2. Chie - sa in te an - nun - cia, ra - du - na e pre - ga.
 3. Chie - sa in te ac - co - glie, cor - reg - ge ed a - ma.
 4. Chie - sa in te a - do - ra, an - cel - la e spo - sa.

T

mf *decresc.*

1. Chie - sa in te af - fio - ra, re - gi - na e ser - - - - va. Au-
 2. Chie - sa in te an - nun - cia, ra - du - na e pre - - - - ga.
 3. Chie - sa in te ac - co - glie, cor - reg - ge ed a - - - - ma.
 4. Chie - sa in te a - do - ra, an - cel - la e spo - - - - sa.

mf *decresc.*

Al RIT.

ELABORAZIONE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

Adagio $\text{♩} = 80$

p *cresc.*

S *RIT.* Au - ro - ra di sal - vez - za, ri - fles - so del - l'e - ter - no, Ma - *cresc.*

C *RIT.* Au - ro - ra di sal - vez - za, ri - fles - so del - l'e - ter - no, Ma - *cresc.*

T *RIT.* Au - ro - ra di sal - vez - za, ri - fles - so del - l'e - ter - no, Ma - *cresc.*

B *RIT.* Au - ro - ra di sal - vez - za, ri - fles - so del - l'e - ter - no, Ma -

p *cresc.*

mf *decresc.* *p*

S - ri - a, Ma - ri - a, stel - la del mat - ti - no. 1. Sei
2. Sei
3. Sei
4. Sei *p*

C - ri - - - a, Ma - ri - a, stel - la del mat - ti - no. 1. Sei
2. Sei
3. Sei
4. Sei *p*

T ri - a, Ma - ri - a, stel - la del mat - ti - no. 1. Sei
2. Sei
3. Sei
4. Sei *p*

B ri - a, Ma - ri - a, stel - la del mat - ti - no. 1. Sei
2. Sei
3. Sei
4. Sei *p*

mf *decresc.* *p*

S

1. can - to e di - mo - ra del Ver - bo di Di - o, sei ma - dre del Re - gno che vie - ne, la
 2. vo - ce e con - for - to di tut - te le gen - ti, sei se - gno d'ar - do - re e di vi - ta, la
 3. pa - ce e ri - fu - gio del - l'uo - mo che lot - ta, sei sguar - do di gio - ia e spe - ran - za, la
 4. lu - ce e mo - del - lo nel nuo - vo mil - len - nio, sei for - za nel be - ne e nel do - no, la

C

1. can - to e di - mo - ra del Ver - bo di Di - o, sei ma - dre del Re - gno che vie - ne, la
 2. vo - ce e con - for - to di tut - te le gen - ti, sei se - gno d'ar - do - re e di vi - ta, la
 3. pa - ce e ri - fu - gio del - l'uo - mo che lot - ta, sei sguar - do di gio - ia e spe - ran - za, la
 4. lu - ce e mo - del - lo nel nuo - vo mil - len - nio, sei for - za nel be - ne e nel do - no, la

T

1. can - to e di - mo - ra del Ver - bo di Di - o, sei ma - dre del Re - gno che vie - ne, la
 2. vo - ce e con - for - to di tut - te le gen - ti, sei se - gno d'ar - do - re e di vi - ta, la
 3. pa - ce e ri - fu - gio del - l'uo - mo che lot - ta, sei sguar - do di gio - ia e spe - ran - za, la
 4. lu - ce e mo - del - lo nel nuo - vo mil - len - nio, sei for - za nel be - ne e nel do - no, la

B

1. can - to e di - mo - ra del Ver - bo di Di - o, sei ma - dre del Re - gno che vie - ne, la
 2. vo - ce e con - for - to di tut - te le gen - ti, sei se - gno d'ar - do - re e di vi - ta, la
 3. pa - ce e ri - fu - gio del - l'uo - mo che lot - ta, sei sguar - do di gio - ia e spe - ran - za, la
 4. lu - ce e mo - del - lo nel nuo - vo mil - len - nio, sei for - za nel be - ne e nel do - no, la

INTERLUDIO

First system of musical notation. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 4/4. The music is written for piano (p) and mezzo-piano (mp). The right hand features a melodic line with a long slur spanning the first two measures, followed by a quarter rest and then eighth notes. The left hand provides a harmonic accompaniment with chords and moving lines. Dynamics include *p* and *mp*.

Second system of musical notation. The right hand continues the melodic line with a slur. The left hand has a steady accompaniment. Dynamics include *cresc. e animando* and *mf*.

Third system of musical notation. The right hand features a melodic line with a slur. The left hand has a steady accompaniment. Dynamics include *dim.* and *p*. The system concludes with a double bar line.

O TUTTA SANTA

Elaborazione per Schola

T. e M.: Aurelio Zorzi

© 2003 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S

1. O tut - ta San - ta, Ma - dre di Di - o, sei del - la Chie - sa i - co - na e - sem -
2. Dal di - vin Sof - fio re - sa fe - con - da, sei di - ve - nu - ta Ma - dre del
3. For - te re - stan - do pres - so la Cro - ce, hai con - di - vi - so il do - no del
4. As - sun - ta in cie - lo, Ma - dre e Re - gi - na, se - gno si - cu - ro sei di spe -
5. Sia glo - ria al Pa - dre che ti ha cre - a - ta, o - no - re al Fi - glio che ti ha e -

C

1. O tut - ta San - ta, Ma - dre di Di - o, sei del - la Chie - sa i - co - na e - sem -
2. Dal di - vin Sof - fio re - sa fe - con - da, sei di - ve - nu - ta Ma - dre del
3. For - te re - stan - do pres - so la Cro - ce, hai con - di - vi - so il do - no del
4. As - sun - ta in cie - lo, Ma - dre e Re - gi - na, se - gno si - cu - ro sei di spe -
5. Sia glo - ria al Pa - dre che ti ha cre - a - ta, o - no - re al Fi - glio che ti ha e -

T

1. O tut - ta San - ta, Ma - dre di Di - o, sei del - la Chie - sa i - co - na e - sem -
2. Dal di - vin Sof - fio re - sa fe - con - da, sei di - ve - nu - ta Ma - dre del
3. For - te re - stan - do pres - so la Cro - ce, hai con - di - vi - so il do - no del
4. As - sun - ta in cie - lo, Ma - dre e Re - gi - na, se - gno si - cu - ro sei di spe -
5. Sia glo - ria al Pa - dre che ti ha cre - a - ta, o - no - re al Fi - glio che ti ha e -

B

1. O tut - ta San - ta, Ma - dre di Di - o, sei del - la Chie - sa i - co - na e - sem -
2. Dal di - vin Sof - fio re - sa fe - con - da, sei di - ve - nu - ta Ma - dre del
3. For - te re - stan - do pres - so la Cro - ce, hai con - di - vi - so il do - no del
4. As - sun - ta in cie - lo, Ma - dre e Re - gi - na, se - gno si - cu - ro sei di spe -
5. Sia glo - ria al Pa - dre che ti ha cre - a - ta, o - no - re al Fi - glio che ti ha e -

S

1. - pla - re: nel grem - bo tuo si ac - ce - se la Vi - ta, che ci fa in Cri - sto fi - gli del
 2. Ver - bo e quin - di Ma - dre del - la sal - vez - za per quan - ti in Cri - sto so - no in - te -
 3. Fi - glio, e nel do - lo - re ci hai ge - ne - ra - ti al - la su - bli - me vi - ta di
 4. - ran - za: stel - la che gui - da il no - stro cam - mi - no ver - so la Pa - tria e - ter - na e be -
 5. - let - ta e al di - vi - no Spi - ri - to lo - de, che ti ha col - ma - ta del - la sua

C

1. - pla - re: nel grem - bo tuo si ac - ce - se la Vi - ta, che ci fa in Cri - sto fi - gli del
 2. Ver - bo e quin - di Ma - dre del - la sal - vez - za per quan - ti in Cri - sto so - no in - te -
 3. Fi - glio, e nel do - lo - re ci hai ge - ne - ra - ti al - la su - bli - me vi - ta di
 4. - ran - za: stel - la che gui - da il no - stro cam - mi - no ver - so la Pa - tria e - ter - na e be -
 5. - let - ta e al di - vi - no Spi - ri - to lo - de, che ti ha col - ma - ta del - la sua

T

1. pla - re: nel grem - bo tuo si ac - ce - se la Vi - ta, che ci fa in Cri - sto fi - gli del
 2. Ver - bo e quin - di Ma - dre del - la sal - vez - za per quan - ti in Cri - sto so - no in - te -
 3. Fi - glio, e nel do - lo - re ci hai ge - ne - ra - ti al - la su - bli - me vi - ta di
 4. ran - za: stel - la che gui - da il no - stro cam - mi - no ver - so la Pa - tria e - ter - na e be -
 5. - let - ta e al di - vi - no Spi - ri - to lo - de, che ti ha col - ma - ta del - la sua

B

1. - pla - re: nel grem - bo tuo si ac - ce - se la Vi - ta, che ci fa in Cri - sto fi - gli del
 2. Ver - bo e quin - di Ma - dre del - la sal - vez - za per quan - ti in Cri - sto so - no in - te -
 3. Fi - glio, e nel do - lo - re ci hai ge - ne - ra - ti al - la su - bli - me vi - ta di
 4. - ran - za: stel - la che gui - da il no - stro cam - mi - no ver - so la Pa - tria e - ter - na e be -
 5. - let - ta e al di - vi - no Spi - ri - to lo - de, che ti ha col - ma - ta del - la sua

S

1. Pa - dre, che ci fa in Cri - sto fi - gli del Pa - dre. _____
 2. - gra - ti, per quan - ti in Cri - sto so - no in - te - gra - ti. _____
 3. gra - zia, al - la su - bli - me vi - ta di gra - zia. _____
 4. - a - ta, ver - so la Pa - tria e - ter - na e be - a - ta. _____
 5. gra - zia, che ti ha col - ma - ta del - la sua gra - zia. _____

C

1. Pa - dre, che ci fa in Cri - sto fi - gli del Pa - dre. _____
 2. - gra - ti, per quan - ti in Cri - sto so - no in - te - gra - ti. _____
 3. gra - zia, al - la su - bli - me vi - ta di gra - zia. _____
 4. - a - ta, ver - so la Pa - tria e - ter - na e be - a - ta. _____
 5. gra - zia, che ti ha col - ma - ta del - la sua gra - zia. _____

T

1. Pa - dre, che ci fa in Cri - sto fi - gli del Pa - dre. _____
 2. - gra - ti, per quan - ti in Cri - sto so - no in - te - gra - ti. _____
 3. gra - zia, al - la su - bli - me vi - ta di gra - zia. _____
 4. - a - ta, ver - so la Pa - tria e - ter - na e be - a - ta. _____
 5. gra - zia, che ti ha col - ma - ta del - la sua gra - zia. _____

B

1. Pa - dre, che ci fa in Cri - sto fi - gli del Pa - dre. _____
 2. - gra - ti, per quan - ti in Cri - sto so - no in - te - gra - ti. _____
 3. gra - zia, al - la su - bli - me vi - ta di gra - zia. _____
 4. - a - ta, ver - so la Pa - tria e - ter - na e be - a - ta. _____
 5. gra - zia, che ti ha col - ma - ta del - la sua gra - zia. _____

Ass.

A - - - - - men.

S

A - - - - - men.

C

A - - - - - men.

T

A - - - - - men.

B

A - - - - - men.

MADRE DI DIO E DEGLI UOMINI

Elaborazioni per Schola e parti organistiche

T: Massimo Palombella

M: G. A. Vanzin

© 2003 Espressione Edizioni Musicali

Tutti i diritti riservati

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI PARI (ST-CB)

S-T

C-B

p

1. Il grem-bo del tem-po è ma-tu-ro, pie-nez-za nel-l'u-mi-le ser -
 2. L'at-te-sa del mon-do è com-piu-ta, s'an-nun-cia la buo-na no-vel -
 3. La gio-ia del cie-lo è do-na-ta, pri-mi-zia di un nuo-vo fu-tu -
 4. La mes-se dei cam-pi è fio-ri-ta, sor-ri-so del vol-to di-vi -

p a tempo

Man.

S-T

C-B

1. - va. La sto-ria si ve-ste di lu-ce in te, Ver-gi-ne spo-sa.
 2. - la. Il Ver-bo si è fat-to bam-bi-no in te, Ver-gi-ne spo-sa.
 3. - ro. L'Im-men-so si è re-so vi-ci-no in te, Ver-gi-ne spo-sa.
 4. - no. Il Re-gno si mo-strà per sem-pre in te, Ver-gi-ne spo-sa.

rall.

1. - va. La sto-ria si ve-ste di lu - - - ce in te, Ver-gi-ne spo-sa.
 2. - la. Il Ver-bo si è fat-to bam-bi - - - no in te, Ver-gi-ne spo-sa.
 3. - ro. L'Im-men-so si è re-so vi-ci - - - no in te, Ver-gi-ne spo-sa.
 4. - no. Il Re-gno si mo-strà per sem - - - pre in te, Ver-gi-ne spo-sa.

rall.

Ped.

Al RIT.

ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 2 VOCI DISPARI (ST)

S

1. Il grem-bo del tem-po è ma - tu-ro, pie - nez - za nel - l'u - mi - le ser - -
 2. L'at - te - sa del mon-do è com - piu-ta, s'an - nun - cia la buo - na no - vel - -
 3. La gio - ia del cie - lo è do - na-ta, pri - mi - zia di un nuo - vo fu - tu - -
 4. La mes - se dei cam-pi è fio - ri-ta, sor - ri - so del vol - to di - vi - -

T

1. Il grem-bo del tem-po è ma - tu-ro, pie - nez - za nel - l'u - mi - le ser - -
 2. L'at - te - sa del mon-do è com - piu-ta, s'an - nun - cia la buo - na no - vel - -
 3. La gio - ia del cie - lo è do - na-ta, pri - mi - zia di un nuo - vo fu - tu - -
 4. La mes - se dei cam-pi è fio - ri-ta, sor - ri - so del vol - to di - vi - -

Man.

S

1. - va. La sto - ria si ve - ste di lu - ce in te, Ver - gi - ne spo - sa.
 2. - la. Il Ver - bo si è fat - to bam - bi - no in te, Ver - gi - ne spo - sa.
 3. - ro. L'Im - men - so si è re - so vi - ci - no in te, Ver - gi - ne spo - sa.
 4. - no. Il Re - gno si mo - stra per sem - pre in te, Ver - gi - ne spo - sa.

T

1. - va. La sto - ria si ve - ste di lu - - - ce in te, Ver - gi - ne spo - sa.
 2. - la. Il Ver - bo si è fat - to bam - bi - - - no in te, Ver - gi - ne spo - sa.
 3. - ro. L'Im - men - so si è re - so vi - ci - - - no in te, Ver - gi - ne spo - sa.
 4. - no. Il Re - gno si mo - stra per sem - - - pre in te, Ver - gi - ne spo - sa.

Ped.

Al RIT.

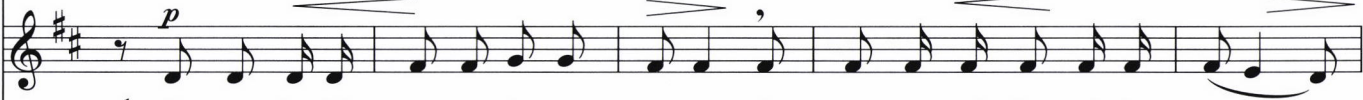
ELABORAZIONE DELLE STROFE PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S



1. Il grem - bo del tem - po è ma - tu - ro, pie - nez - za nel - l'u - mi - le ser -
 2. L'at - te - sa del mon - do è com - piu - ta, s'an - nun - cia la buo - na no - vel -
 3. La gio - ia del cie - lo è do - na - ta, pri - mi - zia di un nuo - vo fu - tu -
 4. La mes - se dei cam - pi è fio - ri - ta, sor - ri - so del vol - to di - vi -

C



1. Il grem - bo del tem - po è ma - tu - ro, pie - nez - za nel - l'u - mi - le ser -
 2. L'at - te - sa del mon - do è com - piu - ta, s'an - nun - cia la buo - na no - vel -
 3. La gio - ia del cie - lo è do - na - ta, pri - mi - zia di un nuo - vo fu - tu -
 4. La mes - se dei cam - pi è fio - ri - ta, sor - ri - so del vol - to di - vi -

T



1. Il grem - bo del tem - po è ma - tu - ro, pie - nez - za nel - l'u - mi - le ser -
 2. L'at - te - sa del mon - do è com - piu - ta, s'an - nun - cia la buo - na no - vel -
 3. La gio - ia del cie - lo è do - na - ta, pri - mi - zia di un nuo - vo fu - tu -
 4. La mes - se dei cam - pi è fio - ri - ta, sor - ri - so del vol - to di - vi -

B



1. Il grem - bo del tem - po è ma - tu - ro, pie - nez - za nel - l'u - mi - le ser -
 2. L'at - te - sa del mon - do è com - piu - ta, s'an - nun - cia la buo - na no - vel -
 3. La gio - ia del cie - lo è do - na - ta, pri - mi - zia di un nuo - vo fu - tu -
 4. La mes - se dei cam - pi è fio - ri - ta, sor - ri - so del vol - to di - vi -

Man.



S

1. - va. La sto - ria si ve - ste di lu - ce in te, Ver - gi - ne spo - sa.
 2. - la. Il Ver - bo si è fat - to bam - bi - no in te, Ver - gi - ne spo - sa.
 3. - ro. L'Im - men - so si è re - so vi - ci - no in te, Ver - gi - ne spo - sa.
 4. - no. Il Re - gno si mo - straper sem - pre in te, Ver - gi - ne spo - sa.

C

1. - va. La sto - ria si ve - ste di lu - - - ce in te, Ver - gi - ne spo - sa.
 2. - la. Il Ver - bo si è fat - to bam - bi - - - no in te, Ver - gi - ne spo - sa.
 3. - ro. L'Im - men - so si è re - so vi - ci - - - no in te, Ver - gi - ne spo - sa.
 4. - no. Il Re - gno si mo - straper sem - - - pre in te, Ver - gi - ne spo - sa.

T

1. - va. La sto - ria si ve - ste di lu - - - ce in te, Ver - gi - ne spo - sa.
 2. - la. Il Ver - bo si è fat - to bam - bi - - - no in te, Ver - gi - ne spo - sa.
 3. - ro. L'Im - men - so si è re - so vi - ci - - - no in te, Ver - gi - ne spo - sa.
 4. - no. Il Re - gno si mo - straper sem - - - pre in te, Ver - gi - ne spo - sa.

B

1. - va. La sto - ria si ve - ste di lu - - - ce in te, Ver - gi - ne spo - sa.
 2. - la. Il Ver - bo si è fat - to bam - bi - - - no in te, Ver - gi - ne spo - sa.
 3. - ro. L'Im - men - so si è re - so vi - ci - - - no in te, Ver - gi - ne spo - sa.
 4. - no. Il Re - gno si mo - straper sem - - - pre in te, Ver - gi - ne spo - sa.

Ped.

rall.

Al RIT.

ELABORAZIONE DEL RITORNELLO PER SCHOLA A 4 VOCI DISPARI (SCTB)

S

mf

Ma - - - - dre Re -

C

mf

Ma - - - - dre, re -

T

mf

Ma - - - - dre, re -

B

mf con Assemblea

Ma - dre di Di - o e de - gli uo - mi - ni, re - gi - na del - la

Ped.

S
gi - na tro - no del - l'a - mo - - - re. *tratt.*

C
gi - na, tro - no del - l'a - mo - - - re.

T
gi - na, tro - no del - l'a - mo - - - re.

B
pa - ce, tro - no del - l'a - mo - - - re.

tratt.

PRELUDIO

Calmo ♩ = 58

p

Man.

rall.

Ped.

POSTLUDIO

con gioia

mf

mf

First system of musical notation. The top staff (treble clef) contains whole rests. The middle staff (bass clef) features a melodic line with eighth and sixteenth notes, including a triplet. The bottom staff (bass clef) contains a single eighth note followed by whole rests.

Second system of musical notation. The top staff (treble clef) has a melodic line with eighth notes and a half note. The middle staff (bass clef) has a chordal accompaniment. The bottom staff (bass clef) has a melodic line starting with a half note, followed by eighth notes. The dynamic marking *mf* is placed below the bottom staff.

Third system of musical notation. The top staff (treble clef) has a melodic line with eighth notes. The middle staff (bass clef) has a melodic line starting with a half note, followed by eighth notes. The dynamic marking *mf* is placed below the middle staff. The bottom staff (bass clef) has a melodic line with eighth notes.

Fourth system of musical notation. The top staff (treble clef) has a melodic line with eighth notes. The middle staff (bass clef) has a melodic line with eighth notes. The bottom staff (bass clef) has a melodic line with eighth notes. The dynamic marking *rall.* is placed above the middle staff.

a tempo

p

This system contains two staves. The upper staff is in treble clef with a key signature of two sharps (F# and C#). It begins with a piano (*p*) dynamic and features a melodic line with eighth and sixteenth notes, some beamed together. The lower staff is in bass clef with the same key signature, providing a harmonic accompaniment with chords and single notes. The system concludes with a double bar line.

a tempo

rall.

(Ripieni)

f

p

f

This system continues the musical piece. The upper staff starts with a *rall.* (rallentando) marking and a fermata over the final note. It then transitions to a section marked *(Ripieni)* with a double bar line. Following this, the music resumes with a forte (*f*) dynamic. The lower staff begins with a piano (*p*) dynamic, followed by a section of sixteenth-note runs marked with a forte (*f*) dynamic. The system ends with a double bar line.

This system features continuous sixteenth-note passages in both the upper and lower staves. The upper staff maintains a melodic flow, while the lower staff provides a rhythmic foundation with chords and single notes. The system concludes with a double bar line.

(Ance)

rall.

The final system on the page. The upper staff begins with a section marked *(Ance)* and then transitions into a *rall.* (rallentando) section. The lower staff continues with a steady accompaniment. The piece concludes with a final double bar line and a fermata on the last note of the upper staff.

LITURGIA. NOVITÀ



LOUIS MALLE - MICHEL SCOUARNEC

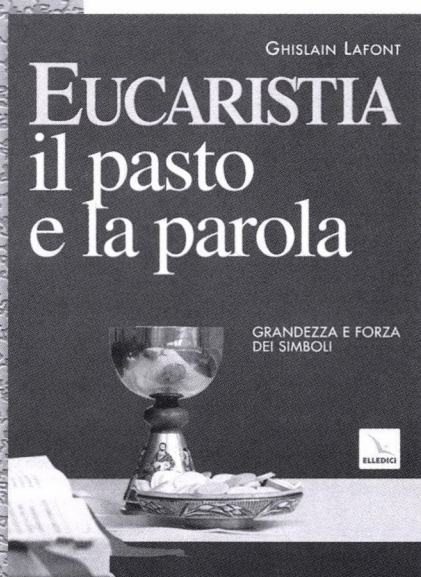
ABBECEDEARIO DELLA CELEBRAZIONE CRISTIANA

Da *Accendere* ad *Alzare le mani*, da *Cantare* a *Offrire*, da *Inchinarsi* a *Sedersi*, da *Lavare* a *Ungere* il testo passa in rassegna, in una cinquantina di voci, altrettanti gesti che formano la liturgia.

Ogni voce è presentata mediante un accostamento antropologico, un richiamo biblico, la ricca tradizione delle rubriche liturgiche e qualche consiglio pratico.

Pagine 136

€ 8,50



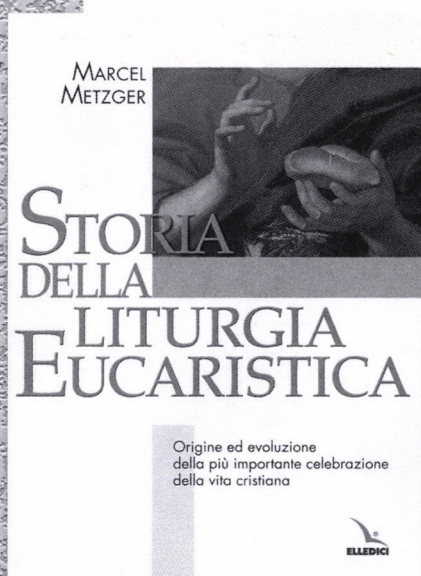
GHISLAIN LAFONT

EUCARISTIA. IL PASTO E LA PAROLA

Un'originalissima rilettura dell'esperienza eucaristica. Utilizzando come base della sua riflessione teologica un originale intreccio di "figure" e di "forme" (*il cibo, il sesso, la parola, la morte*) l'autore ci porta non solo a rivisitare ma anche a condividere la grande esperienza viva e vitale dell'Eucaristia.

Pagine 176

€ 11,00



MARCEL METZGER

STORIA DELLA LITURGIA EUCARISTICA

Origine ed evoluzione della più importante celebrazione della vita cristiana: un'opera che si propone di favorire la partecipazione alla Messa domenicale con un'adeguata preparazione.

Pagine 128

€ 12,00



Corso Francia, 214 - 10090 Cascine Vica - Rivoli (To)
Tel. 011.95.52.111 - Fax 011.95.74.048

E-mail: vendite@elledici.org - Internet: www.elledici.org

PAROLA di DIO CANTO dell'UOMO

1

GIOMBINI



Da un autore "classico" nel campo della musica religiosa, la prima parte di un'opera nuova che in sei cd e relative partiture offrirà una rilettura in musica e canto di tutti i 150 Salmi biblici.

Caratteristica dell'opera è una musica innovativa, fresca, coinvolgente, facile da cantare e da ricordare.

Una musica che attinge all'antico, riscoprendone tessuti e forme musicali in modo nuovo, adatta a un'assemblea che cantando vuol pregare.

Il linguaggio dei testi, sintetico ed efficace, fa sì che questi canti siano utilizzabili in ogni tipo di liturgia.

La prima raccolta è costituita da tre prodotti acquistabili separatamente:

- *partitura per canto e organo*
- *partitura per canto e chitarra*
- *compact disc più libretto con i testi dei canti*



Corso Francia, 214 - 10090 Cascine Vica - Rivoli (To)
Tel. 011.95.52.111 - Fax 011.95.74.048
E-mail: vendite@elledici.org - Internet: www.elledici.org

Armonia di voci

2003

**Abbonamento ai
4 fascicoli + 4 cd**

**Italia: € 48,50
Estero: € 56,00**

I singoli numeri della rivista
(fascicolo + cd indivisibili)
sono acquistabili fuori
abbonamento a

€ 13,75 ciascuno



Per informazioni:

Ufficio Abbonamenti Elledici

Tel. 011.9552164-5

Fax 011.9574048

E-mail: abbonamenti@elledici.org

Internet: www.elledici.org

Dirett. respons.:

Giovanni Battista Bosco.

Registr. al N. 392 del Trib. Civ. di Torino,
14-2-1949.

Scuola Grafica Salesiana - Torino 2003

ISBN 88-01-02758-3



9 788801 027587

€ 13,75

Dal 1946 **Armonia di Voci** offre il suo prezioso servizio alle assemblee parrocchiali. Ogni fascicolo contiene nuovi canti destinati all'azione liturgica i quali – nella dinamica fedeltà alla linea tracciata dalla riforma liturgica del Concilio Vaticano II – all'impegno di offrire **validi ed appropriati testi**, congiungono quello di **far partecipare, in un continuo e fecondo dialogo, ogni «persona celebrante»**. I canti sono infatti composti offrendo sempre una **«versione base»** per sola assemblea e **successive elaborazioni** della stessa per *Schola* a due voci pari e dispari, tre voci dispari e quattro voci dispari. Vengono inoltre proposti degli **interludi organistici** con la finalità di offrire valido materiale musicale per l'esercizio della viva ministerialità celebrativa dell'organista.

I QUATTRO FASCICOLI DELL'ANNO

- 1. Il tempo pasquale**
- 2. Le Feste Mariane**
- 3. La Solennità del SS. Corpo e Sangue di Cristo**
- 4. La messa dei fanciulli**

Ogni fascicolo è **accompagnato da un CD** contenente la registrazione di tutta la musica. Le esecuzioni sono curate dal *Coro del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma* insieme al *Coro Interuniversitario di Roma*, con il supporto tecnico dello studio mobile della Radio Vaticana. Nel corso dell'anno **Armonia di Voci** presenterà recensioni delle più significative composizioni destinate alla Liturgia.